

# Cuore - Il ragazzo calabrese

---

22, sabato

Ieri sera, mentre il maestro ci dava notizie del povero Robetti<sup>1</sup>, che dovrà camminare con le stampelle, è entrato il Direttore con un nuovo iscritto, un ragazzo di viso molto bruno<sup>2</sup>, con i capelli neri, con gli occhi grandi e neri, con le sopracciglia folte<sup>3</sup> e unite sulla fronte, tutto vestito di scuro, con una cintura di cuoio nero intorno alla vita. Il Direttore, dopo aver parlato nell'orecchio al maestro, è uscito lasciandogli vicino il ragazzo, che guardava noi con quegli occhioni neri, come impaurito. Allora il maestro gli ha preso una mano, e ha detto alla classe: - Voi dovete essere contenti. Oggi entra nella scuola un piccolo italiano nato a Reggio Calabria, a più di cinquecento miglia di qua. Dovete voler bene al vostro fratello venuto da lontano. È nato in una delle più belle terre della nostra Italia, dove ci sono grandi foreste e grandi montagne, abitate da un popolo pieno d'ingegno<sup>4</sup>, di coraggio. Dovete volergli bene, così non si accorgerà di essere lontano dalla città dove è nato; fategli vedere che un ragazzo italiano, in qualunque scuola italiana mette il piede, ci trova dei fratelli. Detto questo si è alzato e ha segnato sulla carta d'Italia il punto dov'è Reggio Calabria. Poi ha chiamato forte: - Ernesto Derossi! - quello che ha sempre il primo premio. Derossi si è alzato. - Vieni qua, - ha detto il maestro. Derossi è uscito dal banco ed è andato a mettersi di fronte al calabrese. - Come primo della scuola, - gli ha detto il maestro, - dai l'abbraccio del benvenuto, in nome di tutta la classe, al nuovo compagno. - Derossi ha abbracciato il calabrese, dicendo con la sua voce chiara: - Benvenuto! Tutti hanno battuto le mani. - Silenzio! - ha gridato il maestro, - non si battono le mani a scuola! - Ma si vedeva che era contento. Anche il calabrese era contento. Il maestro gli ha assegnato il posto e l'ha accompagnato al banco. Poi ha detto ancora: - Ricordatevi bene quello che vi dico. Il nostro paese ha lottato per cinquant'anni e trentamila italiani sono morti per permettere a un ragazzo calabrese di essere come in casa sua a Torino e a un ragazzo di Torino di essere come a casa propria a Reggio Calabria. Voi dovete rispettarvi, amarvi tutti fra voi. Appena il calabrese si è seduto al posto i suoi vicini gli hanno regalato delle penne e un altro ragazzo, dall'ultimo banco, gli ha mandato un francobollo della Svezia.

[Riduzione e adattamento da *Cuore*, Edmondo De Amicis, [www.liberliber.it](http://www.liberliber.it)]

## Dopo aver letto il testo, indica se le seguenti frasi sono vere o false

- Il nuovo compagno viene da Torino
- Il nuovo compagno si chiama Ernesto Derossi
- Il nuovo studente viene accompagnato in classe dal Direttore
- Il nuovo compagno cammina con le stampelle
- Il nuovo compagno è molto spaventato
- Il maestro mostra agli studenti sulla cartina dov'è Reggio Calabria
- La città di Reggio Calabria si trova vicino a Torino
- Il maestro spiega agli studenti che si devono voler bene e rispettare
- Ernesto De Rossi e il nuovo compagno si abbracciano
- Un ragazzo del primo banco regala al nuovo compagno un francobollo

---

<sup>1</sup> Robetti: un compagno di classe che si è fatto male al piede

<sup>2</sup> bruno: scuro

<sup>3</sup> folte: spesse, fitte

<sup>4</sup> ingegno: intelligenza